

# FRA JUVE E MILAN LASSÙ C'È ANCHE L'UDINESE

**I friulani battono il Palermo** e restano secondi ad un punto dalla vetta  
Ma Guidolin frena: «La scudetto no, ma è qualcosa di straordinario...»

Foto di Stefano Lancia/Ansa Epa



**L'esultanza di Di Natale** Il capitano ha segnato il gol della vittoria contro il Palermo ed è primo nella classifica dei cannonieri

VINCENZO RICCIARELLI

sport@unita.it

**A**l tavolo delle grandi, in mezzo a Juventus e Milan, c'è anche l'Udinese. E non è solo una questione di classifica: gli uomini di Guidolin battono il Palermo per 1-0 grazie al solito gol del solito Di Natale e dimostrano ancora una volta di meritare le zone nobili del campionato dopo il quarto posto della scorsa stagione. E poco o nulla sembra essere cambiato nonostante le partenze di Zapata, Inler e Sanchez. La formula dei Pozzo, talenti da scoprire e valorizzare accanto a campioni affermati come il goleador Di Natale, funziona sem-

## Fiorentina-Genoa 1-0

**Lazzari salva Mihajlovic ma la gente fischia lo stesso**

**Sinisa Mihajlovic** salva la panchina (almeno per ora) ma la vittoria contro il Genoa non basta a placare la contestazione dei tifosi viola. Il gol di Lazzari che è valso la vittoria e i tre punti, infatti, non scaccia la burrasca in casa gigliata e anche ieri la squadra è stata fischiata a lungo prima e dopo la partita vinta sui Grifoni. «Mi dispiace per i miei ragazzi - ha commentato il tecnico nel dopogara - dopo la partita li ho visti un pò tristi, sono rimasti male per i fischi. In campo avevano dato tutto e vinto meritatamente». Gli chiedono se crede di essere lui

l'obiettivo principale della contestazione. «Penso di sì, ma se i tifosi vogliono fischiare si sfoghino pure con me e lascino i ragazzi tranquilli di giocare. Certo, non fanno il bene della squadra». «Abbiamo fiducia - assicura il tecnico serbo - e con i miei giocatori combatteremo fino all'ultimo e vediamo che succede. Non mi sento e non sono mai stato solo, ci sono i giocatori, i miei collaboratori e la società. Nonostante ci sia poca fiducia e molto scetticismo la squadra ha dimostrato di essere compatta. Anche perché, ha proseguito il tecnico serbo, «in classifica siamo a due punti dall'Europa e manca ancora molto alla fine del campionato, per questo sono fiducioso».

pre e buona parte del merito lo si deve alla regia di Francesco Guidolin. Tecnico spesso snobbato in giro per l'Italia (Zamparini ne sa qualcosa) che dopo la ripartenza da Parma, in serie B, in Friuli ha saputo dimostrare il suo valore e la sua capacità di mettere in piedi squadre che giocano al calcio e sanno divertire senza sacrificare l'equilibrio. E certo non è un caso se l'Udinese è la miglior difesa del campionato con soltanto quattro reti al passivo. Così, con la vittoria sul Palermo, Guidolin può mettersi dietro le spalle il ko di mercoledì a Napoli e tornare a gustarsi una classifica che vale oro, anche se dalle parti di Udine lo scudetto è parola che neanche si pronuncia. «Se prima, a forza di sentirmi pressato da questa domanda, qualche piccolo pensiero aveva sfiorato anche me - commentava ieri Guidolin - adesso che ho visto che Juventus e Milan stanno ripartendo alla grande, dico che se noi riusciamo a stare più in alto possibile, lontani dai pericoli e il più possibile agganciati alle grandi squadre, faremo qualcosa di straordinario. Viviamo alla giornata e siamo contenti di ciò che abbiamo fatto finora».

### GRANDI ANCHE IN EUROPA

Che certo è già tanto. Perché smaltita la delusione dell'eliminazione dai preliminari di Champions contro l'Arsenal, dopo due gare che hanno impressionato la stampa inglese, l'Udinese ha saputo ritrovarsi e ha iniziato a correre. In campionato, quella di Napoli è sino ad oggi l'unica sconfitta, e in Europa League dove i friulani guidano il Gruppo I imbattuti con due vittorie (Rennes e Atletico Madrid) e un pareggio (Celtic Glasgow). «Può darsi che capiterà anche a noi di incorrere in momenti non proprio positivi, dobbiamo gestire un inizio di stagione con tre blocchi da tre partite alla settimana, quindi non è possibile essere sempre brillanti - commentava ieri il tecnico friulano - Anche perché abbiamo tanti ragazzi giovani sono alla loro prima esperienza qui». Molti giovani, tanti inesperti. Tutto vero. Ma l'Udinese continua a correre e ieri ha messo in cascina la quinta vittoria in campionato, come Juventus e Milan. È bastato il gol di Di Natale, il settimo per il capitano capocannoniere, ma c'è molto altro che non entra nei tabellini e che racconta di come i bianconeri abbiano sbloccato il risultato, gestito la gara, sofferto il minimo e poi sbagliato più volte il gol della tranquillità contro un Palermo che lontano dal Barbera non ha ancora vinto una partita, perdendo quattro volte su cinque. Contano i tre punti, comunque, e quella classifica che Guidolin e i suoi continuano a guardare con (troppo) realismo e molta soddisfazione. E chissà che non sia solo l'inizio... ❖